



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31 del 11.12.2017

ORIGINALE

Oggetto: PIANO FINANZIARIO TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di dicembre, nella solita sala delle adunanze, alle ore 10:48, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SANNA RICCARDO	P	ERDAS VALENTINA	A
PIRAS ROBERTO	P	CHERCHI SILVIA	P
CADEDDU EUSEBIO ALESSANDRO	P		
BUSSU ROSITA	A		
TUVERI PATRIZIA	P		
COSSU GABRIELE	P		
COSSU ALESSANDRA	A		
SANNA MARCO	P		
GAMBELLA GRAZIELLA	P		
TUVERI MARCO	P		
ERDAS STEFANIA	P		

Totale Presenti: 10

Totali Assenti: 3

Il Sindaco SANNA RICCARDO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA CAMPO GIOVANNA MARIA.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco illustra il presente punto all'ordine del giorno;

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento IUC – Capitolo TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12, del 25.07.2014 e modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 11 del 19.05.2015 e n. 15 del 29/04/2016, ed in particolare l'articolo 11, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Atteso che il Comune di Pabillonis:

- ha aderito all'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" con atto di C.C. n. 47 del 20.12.2007;
- ha trasferito all'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" le competenze relative al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e delle attività ad esso connesse con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2012;

Dato atto che l'Unione dei Comuni Terre del Campidano ha affidato la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti alla Ditta San Germano S.r.l Ditta San Germano S.r.l.;

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- il vigente regolamento comunale di disciplina della IUC, in particolar modo del capitolo TARI;

Preso atto che:

- il gestore del servizio, per le proprie competenze ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;
- l'ufficio tributi ha elaborato i dati di cui sopra integrandoli con le voci di costo comuni e le riduzioni apportate durante l'esercizio 2017 (n-1), elaborando il Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, per un importo di €. 270.963,70, al quale si somma l'inflazione programmata al netto del recupero di produttività per l'anno di riferimento, per un gettito complessivo di 274.844,01 cui di seguito si forniscono i dati riassuntivi:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€. 1.953,84
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 6.767,83
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 75.803,91
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 22.635,17
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 34.961,89
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€. 50.723,13
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 192.845,77
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 1.150,97
CGG	Costi generali di gestione	€. 48.532,26
CCD	Costi comuni diversi	€. 10.867,11
TOTALE COSTI COMUNI		€. 60.550,34
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€. 12.276,26
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. 12.276,26
TOTALE RIDUZIONI		€ 5.291,33
TOTALE GENERALE		€. 270.963,70
<i>ETF</i>	<i>Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (35,42%)</i>	€. 99.072,87
<i>ETV</i>	<i>Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (64,58%)</i>	€. 171.890,83
IPn	Inflazione programmata per l'anno di riferimento	1,70%
Xn	Recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,20%
(1 + IPn - Xn)	1 + Inflazione programmata per l'anno di riferimento - Recupero di produttività per l'anno di riferimento	€ 3.880,31
TOTALE GETTITO 2018		€ 274.844,01

PROPONE

Di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 di cui all'articolo 11 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei

criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione triennio 2018/2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la presente proposta;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione:

Presenti 10

favorevoli 7

Astenuti 3 (Tuveri Marco, Erdas Stefania, Cherchi Silvia)

IN CONFORMITA' DELIBERA

Con separata votazione:

Presenti 10

favorevoli 7

Astenuti 3 (Tuveri Marco, Erdas Stefania, Cherchi Silvia)

Dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI PABILLONIS

Oggetto proposta di delibera:

PIANO FINANZIARIO TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - APPROVAZIONE.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Pabillonis, 05.12.2017

IL RESPONSABILE

Anna Maria FANARI

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Pabillonis, 05.12.2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Anna Maria FANARI



COMUNE DI PABILLONIS
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 31 del 11/12/2017

OGGETTO:

PIANO FINANZIARIO TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - APPROVAZIONE.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
SANNA RICCARDO

FIRMATO
LA SEGRETARIA COMUNALE
DOTT.SSA CAMPO GIOVANNA MARIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI PABILLONIS
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 31 del 11/12/2017

OGGETTO:

PIANO FINANZIARIO TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 - APPROVAZIONE.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata da oggi 11/12/2017 all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 25/12/2017.

Pabillonis, 11/12/2017

FIRMATO
LA SEGRETARIA COMUNALE
DOTT.SSA CAMPO GIOVANNA MARIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA SUD SARDEGNA

PIANO FINANZIARIO TARI ESERCIZIO 2018

Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti e servizi, istituito dall'art. 1 comma 641 della 27 dicembre 2013, n. 147.

Il tributo, entrato nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2014 deve coprire, anche per il 2017 il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 1 comma 654 della L. 147/2013, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e la TIA. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU. Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso, pertanto non sono tassabili, ciò in quanto l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Il presente documento evidenzia pertanto il percorso di analisi affrontato nell'elaborazione del Piano Finanziario per il tributo comunale sui rifiuti TARI del Comune di Pabillonis per l'esercizio 2018, il (di cui all'art. 1 comma 639 della Legge 147/2013 e ss.mm.ii.).

La definizione del piano finanziario prescinde dalle strategie di gestione dei rifiuti solidi urbani e dagli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel **Comune di Pabillonis**, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

Il Comune di Pabillonis gestisce il servizio di raccolta trasporto, conferimento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati per il tramite dell'Unione delle Terre del Campidano, la quale ha sottoscritto un contratto d'appalto con la Ditta San Germano S.r.l..

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Pabillonis si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo d'igiene urbana

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico non rientra nel capitolato d'appalto gestito dall'Unione dei Comuni.

L'amministrazione nel corso degli anni ha organizzato il servizio con ausilio di operatori segnalati dai servizi sociali, nonché con l'ausilio degli operatori inseriti mediante l'attivazione dei cantieri verdi, i quali hanno eseguito i lavori di pulizia nel centro abitato e negli accessi al paese.

Nel corso del 2016 l'amministrazione comunale, con l'ausilio dell'ufficio tributi e vigilanza, ha avviato una campagna di sensibilizzazione verso le attività commerciali maggiormente colpite dal carico tributario derivante dall'applicazione della Tari, assegnando l'applicazione di una riduzione proporzionata all'impegno sottoscritto dai titolari delle attività, i quali sono stati invitati a curare le aree pubbliche.

L'obiettivo del Comune di Pabillonis è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Modalità di raccolta dei rifiuti urbani

La raccolta con modalità differenziata si realizza mediante il cosiddetto sistema "Porta a Porta" in tutto il territorio comunale per tutte le frazioni di rifiuto umido, secco carta plastica e vetro secondo il calendario di ritiro predisposto di seguito riportato:

LUNEDÌ	FRAZIONE ORGANICA
MARTEDÌ	SECCO NON RICICLABILE
MERCOLEDÌ	FRAZIONE ORGANICA – SECCO PRESSO UTENZE PARTICOLARI (panni ecc.)
GIOVEDÌ	VETRO/LATTINE (con cadenza quindicinale) – E RITIRO PRESSO IL MERCATO SETTIMANALE
VENERDÌ	ALTERNATI CARTA/CARTONE - PLASTICA
SABATO	FRAZIONE ORGANICA

Nei centri di raccolta distribuiti lungo il territorio comunale per la raccolta di Contenitori di Pile esauste, Contenitori di Farmaci scaduti, Contenitori di T (tossici) e/o F (infiammabili), Contenitori di Accumulatori in piombo per auto, contenitori per la raccolta di oli esausti da uso domestico.

Per quanto riguarda i materiali ingombranti, ferrosi e beni durevoli pericolosi in genere e per gli sfalci verdi e ramaglie si provvede, previa richiesta, a domicilio del contribuente con ritiro previsto 2 volte al mese, è inoltre possibile effettuare il conferimento direttamente presso l'ecocentro comunale nei giorni di apertura (lunedì, venerdì e il sabato) dei materiali ingombranti, ferrosi e beni durevoli pericolosi in genere oltre che le altre tipologie di rifiuto fatta eccezione per i residui di umido domestico

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'amministrazione ha introdotto la raccolta differenziata porta a porta già nel corso del 2006 ottenendo discreti risultati in materia di riduzione e differenziazione di RSU, rispetto alla precedente pratica della raccolta con i cassonetti stradali.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU e di separazione dei rifiuti per favorire il recupero è stato in parte raggiunto anche attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini.

L'obiettivo di ulteriore riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso ulteriori campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica ecc.). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione e permetterà, inoltre, l'applicazione di una riduzione sulla tariffa delle utenze in misura percentuale rispetto al rapporto dello smaltimento di Rifiuti indifferenziati/Rifiuti differenziati.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all' Ecocentro comunale.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**a) Raccolta differenziata**

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare porta a porta di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro.

Gli sfalci d'erba, degli scarti vegetali e delle ramaglie derivanti dalla potatura di alberi e di siepi avviene su tutto il territorio comunale con chiamata da parte dell'utenza o mediante conferimento diretto presso l'Ecocentro comunale.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Frazione organica: Impianto di compostaggio presso il Consorzio Industriale di Villacidro
Rifiuti indifferenziati: Discarica controllata presso il Consorzio Industriale di Villacidro

Il conferimento delle valorizzazioni specifiche avviene presso le piattaforme di bacino convenzionate

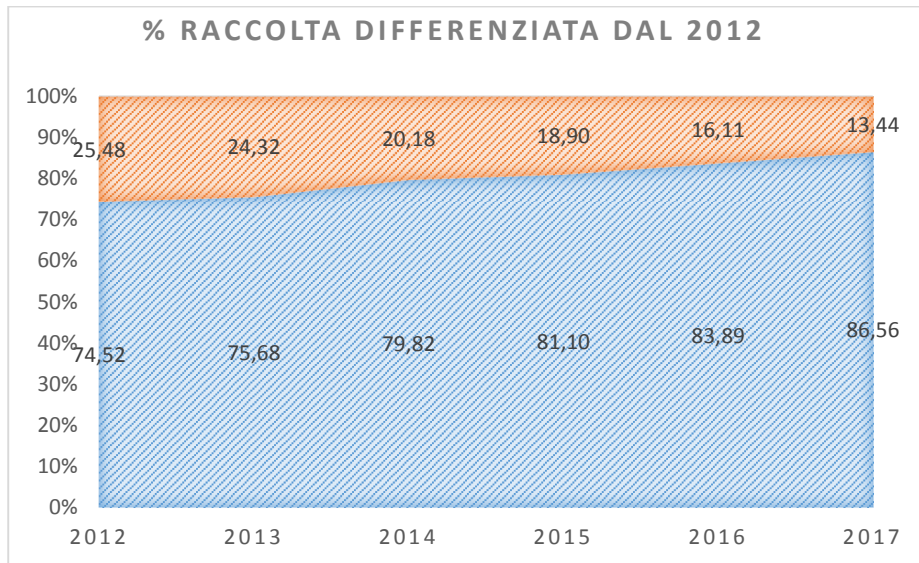
Carta: Piattaforma COMIECO
Vetro Alluminio ecc.: Piattaforma COREVE
Plastica: Piattaforma COREPLA

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo utilizzato nel corso dell'anno 2017, alla data del 30 settembre, il Comune di Pabillonis è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 620.501 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 86,56 % del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 14,44 del totale 716.881 Kg, è stata smaltita in modo indifferenziato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle tipologie e quantità smaltite nel corso dell'ultimo triennio, con i dati relativi al 2017 proiettati al 31 dicembre:

Rifiuto	2015		2016		2017	
	KG	%	KG	%	KG	%
carta e cartone imballaggi	28.160	2,90	36.260	3,77	13.850	1,55
imballaggi in plastica	68.080	7,00	55.520	5,77	62.025	6,92
vetro/alluminio	139.720	14,37	149.880	15,58	124.400	13,88
Contenitori con residui T/F	650	0,07	420	0,04	425	0,05
Contenitori in pressione vuoti		0,00		0,00	188	0,02
pneumatici		0,00	4.010	0,42		0,00
batterie al piombo		0,00		0,00	1.150	0,13
inerti	16.500	1,70	21.000	2,18	78.750	8,79
carta e cartone	74.040	7,61	72.710	7,56	70.225	7,84
vetro		0,00	4.800	0,50		0,00
umido	400.220	41,15	379.720	39,48	338.225	37,74
Abbigliamento	820	0,08	740	0,08	969	0,11
tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti		0,00		0,00	106	0,01
apparecchiature con CFC (frigoriferi)	4.640	0,48	3.840	0,40	1.700	0,19
Olii e grassi commestibili	1.440	0,15	1.750	0,18	1.763	0,20
medicinali scaduti	230	0,02	245	0,03	426	0,05
batterie e accumulatori	520	0,05		0,00	225	0,03
batterie e accumulatori diversi da 200.133		0,00	400	0,04		0,00
apparecchiature elettriche ed elettroniche	4.240	0,44	2.360	0,25	3.150	0,35
apparecchiature elettriche ed elettroniche	7.840	0,81	3.120	0,32		0,00
metalli	2.360	0,24		0,00		0,00
biodegradabili parchi e giardini (verde e	9.860	1,01	12.320	1,28	34.700	3,87
secco	183.800	18,90	154.940	16,11	120.475	13,44
spazzamento	12.560	1,29	24.480	2,55	20.125	2,25
ingombranti	16.860	1,73	33.180	3,45	23.225	2,59
	972.540	100,00	961.695	100,00	896.101	100,00



In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Pabillonis intende mantenere tale livello anche per il 2018.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico per l'anno 2018, stabilito dalla normativa vigente, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e recupero, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Profili generali

Le caratteristiche essenziali dell'art 1 della L n. 147/2013, possono essere ricondotte alle seguenti:

1. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
2. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n 446, concernente:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
2. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
3. L'individuazione di categorie produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
4. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

Rilevato che la redazione del piano economico finanziario PEF è necessaria per la determinazione del costo di servizio da coprire con il gettito della tariffa e determinata con il metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999 costituito dai seguenti elementi:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie alla copertura integrale dei costi;

Tali informazioni vengono ricavate da:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

- descrizione del modello gestionale ed organizzativo;
- ricognizione degli impianti esistenti e l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto alle annualità precedenti o ipotizzabili;

L'elaborazione del PEF si pone dunque come perno su cui si determinano le tariffe del nuovo tributo e il loro adeguamento annuo, di cui rileva quanto sancito dall'art 2 comma 2 del citato DPR 158/1999 circa il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF trovano espressione esclusivamente le voci di costo indicate in tale documento cosicché:

- nessun costo che non sia previsto da metodo può entrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo DPR 158/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso-maggiore o minore- di quanto previsto dallo stesso metodo;
- l'iva è parte integrante del costo e quindi entra nel PEF;

Indagine preliminare alla redazione del Piano economico finanziario

Seguono i dati relativi ai principali aspetti in osservazione, sia quelli direttamente collegati alla gestione del servizio di raccolta nel Comune di Pabillonis, sia quelli seppur di indiretta pertinenza tuttavia necessari allo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nelle schede analitiche.

Popolazione:

Il Comune di Pabillonis conta al 30 settembre 2017 di n. 2729 abitanti residenti e n. 1094 nuclei famigliari

Numero immobili presenti nel territorio comunale:

numero immobili ad uso domestico 1122 superficie totale mq 131.612,34

numero immobili ad uso non domestico 102 superficie totale mq 11.888,00

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato. La valutazione dei costi viene fatta per macro voci in base al capitolato speciale d'appalto relativo al servizio in parola e tenendo conto dei costi effettivi sostenuti nell'anno 2017 (n-1).

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

Costi operativi di gestione:

Essi sono computati sulla base delle risultanze dell'anno 2017 (n-1) aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IP) e diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività.

Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)

-altri costi (AC)

CSL: trovano espressione in questa voce i costi del servizio relativi allo spazzamento di strade e piazze: il costo del personale per la parte relativa allo spazzamento delle strade computato al 50% e il residuo dei costi per materie prime di consumo e merci.

CRT: trovano espressione in questa voce i costi relativi al servizio di trasporto: il costo del personale per la parte relativa alla raccolta e al trasporto dei rifiuti computato sempre al 50%, e i costi relativi ai costi per materie prime di consumo e merci e i costi relativi ai godimenti di beni di terzi.

CTS: trovano espressione in questa voce i costi relativi all'attività di smaltimento dei rifiuti suddivisi sempre in costo del personale, godimenti di beni di terzi e acquisto di materie di consumo e merci, ai quali si andrebbero ad aggiungere le eventuali penalità registrate nel corso del 2017 nel caso in cui non fossero stati raggiunti i parametri di differenziata disposti dalle linee guida regionali (non rilevata)

Costi di gestione raccolta differenziata CGD:

-costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)

-costi di trattamento e riciclo (CTR)

CRD: trovano espressione in questa voce i costi relativi all'attività di raccolta differenziata per materiale nelle componenti costo del personale, godimenti di beni di terzi e acquisto materiale di consumo.

CTR: trovano espressione in questa voce i costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti differenziati sostenuto nel corso del 2017.

Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND

Costi Comuni:

Essi sono computati sulla base delle risultanze dell'anno 2017 (n-1) aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IP) e diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività.

Costi comuni CC

-costi amministrativi (CARC)

-costi generali di gestione (CGG)

-costi comuni diversi (CCD)

CARC: vi rientrano in particolare i compensi amministrativi per consulenze fiscali e per la sicurezza, imputabili al servizio di raccolta degli RSU e di riscossione del relativo tributo oltre i compensi incentivanti per l'attività di accertamento e contrasto all'evasione effettuata dall'ufficio tributi che nel Comune di Pabillonis non si configura, in quanto non riconosciuta.

CGG: si tratta di attività volte al funzionamento generale e indirettamente pertinente il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Vi rientrano i costi del personale addetto alla gestione del tributo e del servizio tributi per la sola frazione Tarsu/Tares/Tari (50% del costo totale sostenuto per il centro di costo) sia quelli direttamente connessi alle attività di riscossione per le competenze dello stesso Comune di Pabillonis.

CCD: i costi comuni non inseribili in altre voci sono inseriti in questa categoria residuale.

Comprende il costo per servizi di formazione e gli interessi passivi per leasing e mutui, non rilevati nel piano in analisi.

Tra gli oneri diversi, si valorizzano in sottrazione ai costi comuni, le entrate registrate nel 2017 per attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso: queste attività diminuiscono il carico di gettito sul quale garantire la copertura.

Si porta in deduzione dai costi comuni diversi CCD anche al contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali, sottratto anch'esso dal costo da finanziare con la TARI.

Si porta in aumento dei costi comuni:

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 11/12/2017

- il costo relativo al fondo rischi calcolato nella misura del 5 % dei residui attivi iscritti nel conto del bilancio al 31.12.2016 riferiti alla categoria 61 (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) pari a € 345.942,16 (art. 106, comma 1 del D.P.R. n. 917/1986: lo 0,5% per anno del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, con il limite complessivo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, al netto degli incassi a valere sui residui registrati nel corso dell'esercizio corrente) pari a € 11.740,30;

Costo d'uso del capitale:

costi comuni CC

-ammortamenti (Amm)

-accantonamenti (Acc)

-remunerazione del capitale investito (R)

AMM: gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 e considerano gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi), si evidenzia l'ammortamento calcolato sull'ecocentro comunale e sugli automezzi utilizzati per il servizio

ACC: nessun rilievo

R: definibile come remunerazione del capitale calibrato dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature: è da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è dunque calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato KN nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano (è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU)
- investimenti programmati nell'esercizio (è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione)
- fattore correttivo (è determinato dalla correzione -variazione in aumento o diminuzione effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano. Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, pertanto il dato è sensibile a talune variazioni da un anno all'altro a seconda degli obiettivi prefissati.) Non avendo alcuna annualità di confronto non è presente alcun fattore correttivo.

Altri elementi del Pef

Ipn: Inflazione programmata per l'anno di riferimento. Il dato, pari al 1,70%, è stato ricavato dalle tabelle fornite dal Dipartimento del Tesoro alla voce "Tasso di inflazione, variazioni percentuali in media d'anno" dato aggiornato con la nota di aggiornamento del DEF (settembre 2017).

Xn: Recupero di produttività per l'anno di riferimento. Rilevano nel piano gli obiettivi di efficienza di cui se ne promuove la centralità, obbligando il gestore ad una diminuzione dei costi: per questo motivo e con natura arbitraria, si è stabilito di utilizzare la percentuale di recupero proposta dal Mef nella tabella di calcolo dei coefficienti TARI stabilita nella misura percentuale dello 0,20%.

Determinazione del costo del servizio e delle tariffe

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : $CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$

b) variabili : $CRT + CTS + CRD + CTR$

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio: nella formulazione delle percentuali il parametro di riferimento è il numero degli immobili presenti nel territorio comunale.

La parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto, pertanto è necessaria una stima della reale natura dei rifiuti imputabili che nel caso specifico, non avendo metodi di misurazione puntuale, non poteva che essere arbitraria seppur verosimilmente rappresentativa della realtà osservata.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 11/12/2017

Di seguito si riporta il Piano Economico Finanziario elaborato sulla base dei costi desunti dal capitolato d'appalto effettivamente sostenuti nell'anno 2017 (n-1):

TARI 2018 Piano economico Finanziario

Descrizione	Parziale	Totale	Onere complessivo
CG n-1 Costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente			€ 192.845,77
CGIND= Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati		€ 107.160,75	
CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 1.953,84		
CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 6.767,83		
CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 75.803,91		
AC= Altri costi	€ 22.635,17		
CGD= Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata		€ 85.685,02	
CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 34.961,89		
CTR= Costo di trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)	€ 50.723,13		
CC n-1 Costi Comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente			€ 60.550,34
CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso		€ 1.150,97	
CGG= Costi generali di gestione		€ 48.532,26	
CCD= Costi comuni diversi		€ 10.867,11	
CKn= Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento			12.276,26
AMM= Ammortamenti		12.276,26	
ACC= Accantonamenti			
R= Remunerazione del capitale investito			
RID= Riduzioni			€ 5.291,33
RidF= Riduzioni parte fissa		€ 1.657,26	
RidV= Riduzioni parte variabile		€ 3.634,07	
Descrizione			Altri dati
Ip= Inflazione programmata per l'anno di riferimento		1,70%	
Xn= recupero di produttività per l'anno di riferimento		0,20%	
(1 + IPn - Xn)			€ 3.880,31

$\square T_n =$ Totale delle entrate tariffarie di riferimento	$\square T_n = (CG + CC)n-1 (1 + IPn - Xn) + CKn$	€ 274.844,01
--	---	--------------

Il totale delle entrate è composto da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi

$\square T = \square TF + \square TV$		
Quota fissa:	$\square TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK + RidF$	99.072,87
Quota variabile	$\square TV = CRT + CTS + CRD + CTR + RidV$	171.890,83

Di seguito si riportano:

Tabella dati aggregati del Piano finanziario 2018

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 6.767,83
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 75.803,91

CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	34.961,89
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	50.723,13
Riduzioni parte variabile	€	3.634,07
Totale	€	171.890,83

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	1.953,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	1.150,97
CGG - Costi Generali di Gestione	€	48.532,26
CCD - Costi Comuni Diversi	€	10.867,11
AC - Altri Costi	€	22.635,17
Riduzioni parte fissa	€	1.657,26
Totale parziale	€	86.796,61
CK - Costi d'uso del capitale	€	12.276,26
Totale	€	99.072,87

Totale fissi + variabili € 270.963,70

Quadro riassuntivo con la rivalutazione al tasso di inflazione programmato

DATI GENERALI	inserire	%		
Costi fissi no K n-1	86.796,61	1,50%	88.098,56	Costi fissi no K
CKn	12.276,26		12.276,26	CKn
Costi variab n-1	171.890,83	1,50%	174.469,19	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €			0,00	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	896.101,00			
Tasso inflaz. Ip	1,70%			
Recup. Prod. Xn	0,20%			
			Totale	274.844,01

I dati di queste tabelle saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo per l'anno 2018, che scaturisce dal piano finanziario, ammonta a € 274.844,01. Il costo dovrà essere coperto con il gettito TARI iscritto al Titolo 1 tipologia 101 categoria 61.

Agevolazioni: per le agevolazioni previste dal Regolamento TARI che ammontano in via presuntiva a tariffario 2018 a € 7.050,01 viene iscritta a bilancio apposita autorizzazione di spesa con risorse a carico del bilancio comunale come previsto dalla legislazione in materia.

Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche.

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari, suddivise in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (all. 1, tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999).

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999 le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 11/12/2017

L'amministrazione comunale con propria deliberazione n. 26 del 16.07.2013 opta per l'applicazione dei coefficienti previsti per i comuni sopra i 5000 abitanti, pertanto le utenze sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi in 30 tipologie.

Per l'anno 2018 la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene sulla base della banca dati aggiornata al 30.09.2017.

Il Responsabile del Servizio
Rag. Fanari Anna Maria